

Procedura pubblica selettiva per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. (*ricercatore in tenure track*), in regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il settore scientifico disciplinare ICAR/09, indetta con Decreto rettorale n. 586 del 20/02/2004 (Riferimento 2264), riservata ai sensi dell'art. 14, comma 6-septiesdecies del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, così come modificato dall'art. 26, comma 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.

Verbale n. 1 – Seduta preliminare

La commissione giudicatrice della procedura pubblica selettiva di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. 1444 del 30/04/2024 è così costituita:

- Prof.ssa Alessandra Marini, ordinario presso l'Università degli Studi di Bergamo, inquadrata nel settore concorsuale 08/B3 e settore scientifico disciplinare ICAR/09;
- Prof. Paolo Riva, ordinario presso l'Università degli Studi di Bergamo, inquadrato nel settore concorsuale 08/B3 e settore scientifico disciplinare ICAR/09
- Prof. Fabio Di Carlo, associato presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, inquadrato nel settore concorsuale 08/B3 e settore scientifico disciplinare ICAR/09;

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce per la prima volta il giorno 17/05/2024 alle ore 10:30.

In apertura di seduta, ognuno dei commissari rende le seguenti dichiarazioni:

- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948;
- che non si rinvenivano situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

I commissari, quindi, individuano il Presidente e il Segretario della commissione, decidendo di affidare le funzioni di Presidente al Prof. Paolo Riva e le funzioni di Segretario al Prof. Fabio Di Carlo.

La commissione prende atto che non è pervenuta all'Ateneo alcuna istanza di ricusazione dei commissari da parte dei candidati e che, pertanto, è pienamente legittimata ad operare secondo norma.

La commissione, quindi, passa a prendere visione:

- della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” ed in particolare dell'art. 24;
- del Decreto ministeriale 25 maggio 2011 n. 243 del 2011 “*Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- del “*Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 come modificato dall'art.14, comma 6-decies del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79*”, emanato con Decreto rettorale n. 2378 del 6 ottobre 2023 e ss.mm.ii. (*nel prosieguo denominato “Regolamento d'Ateneo”*);
- del bando di indizione della procedura pubblica selettiva.

Criteri di valutazione e punteggi

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del Regolamento d'Ateneo, "*I lavori della commissione non possono protrarsi per più di tre mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale dell'Ateneo*", la commissione giudicatrice procede, quindi, a definire i criteri di valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, definiti con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 25 maggio 2011, n. 243, e stabilisce i punteggi attribuibili ai titoli ed a ciascuna pubblicazione, tenendo conto dei seguenti parametri:

- per i titoli ed il curriculum: **fino ad un massimo di 40 punti**;
- per le pubblicazioni scientifiche: **fino ad un massimo di punti 50**;
- per la consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali: **fino a un massimo di 10 punti**.

I criteri di valutazione ed i relativi punteggi sono contenuti nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Valutazione

In ossequio alla normativa vigente, verrà effettuata una analitica e motivata valutazione, seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

La valutazione di ciascun titolo sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Pubblicazioni valutabili

La commissione specifica che verranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi e articoli accettati per la pubblicazione, questi ultimi se muniti di documento di accettazione dell'editore, secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, fermo restando che la tesi di dottorato o dei titoli equipollenti - *ove inclusi tra le pubblicazioni presentate dal candidato nel rispetto del numero massimo previsto* - saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Nel caso in cui i candidati abbiano superato il limite massimo delle pubblicazioni da presentare, fissato in 12 (dodici) dal bando di indizione della procedura, la commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine specificato nell'elenco delle pubblicazioni presentato in allegato alla candidatura presentata fino alla concorrenza del limite stabilito.

La commissione precisa che non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni:

- (1) presentate dopo la scadenza del termine previsto per l'invio delle candidature;
- (2) contenute nell'elenco prodotto dal candidato, ma non presentate;
- (3) quelle che, pur inviate, non risultino fruibili per problemi legati alla formattazione dei relativi file.

Lavori in collaborazione

La commissione giudicatrice, in ossequio alla normativa vigente, stabilisce che non saranno valutati i lavori in collaborazione laddove il contributo del candidato non sia enucleabile e distinguibile, nonché che, ai sensi dell'articolo 4, comma 16 del bando, la dichiarazione resa dal candidato relativamente al proprio contributo è ritenuta valida ai fini della relativa enucleazione.

Consistenza complessiva intensità e continuità temporale della produzione scientifica

Preso atto della normativa vigente, la commissione giudicatrice valuterà altresì la consistenza complessiva

della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni

La commissione, preso atto che risultano iscritti alla procedura n. 3 candidati, in ossequio alla normativa vigente, stabilisce l'ammissione di tutti i candidati alla discussione pubblica.

Con riferimento alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la commissione stabilisce che i candidati possono avvalersi di diapositive o di presentazione su supporto informatico (*es. PowerPoint, Keynote*) di accompagnamento della durata massima di 15 minuti.

Accertamento della adeguata conoscenza della lingua straniera

La commissione stabilisce che l'accertamento della adeguata conoscenza della lingua straniera si svolgerà nella medesima seduta della discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni e consisterà in traduzione orale di un brano.

La relativa valutazione verrà espressa mediante un giudizio sintetico, con applicazione dei criteri indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione prende atto che ai sensi del Regolamento d'Ateneo:

- i punteggi ai titoli e a ciascuna pubblicazione sono attribuiti successivamente alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni;
- il giudizio finale è considerato positivo al conseguimento di un punteggio complessivo non inferiore a 70 su 100;
- in caso di più candidati selezionati con giudizio finale positivo, è individuato il candidato vincitore, in base al punteggio conseguito, e gli altri candidati sono collocati in ordine di merito, formulando apposita graduatoria.

Terminati i lavori, la commissione giudicatrice provvede a trasmettere il presente verbale, comprensivo dell'allegato A) al responsabile del procedimento per la prescritta pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo alla pagina dedicata alla procedura, raggiungibile attraverso il link:

https://web.uniroma2.it/it/percorso/ufficio_concorsi

La seduta è tolta alle ore 12:00

Letto, approvato e sottoscritto

Data 17/05/2024

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Prof. Paolo Riva *Presidente*

Prof. Alessandra Marini *componente*

Prof. Fabio Di Carlo *Segretario*